



# *Ministero della Salute*

## **Molise: audit di settore relativo a “Alimentazione animale” (29-30 ottobre 2012)**

L'audit è stato effettuato al fine di verificare il sistema regionale onde assicurare l'ottemperanza alla normativa sui mangimi, con particolare riferimento all'art.4(6) del Reg. n. 882/2004, al Reg. n. 183/2005, al Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sull'Alimentazione Animale 2012-2014 (PNAA 2012-2014). L'audit ha previsto un incontro con il responsabile del settore a livello regionale, e con i con tre responsabili di area C delle ex ASL presenti nella Regione (attualmente l'ASREM non risulta ancora operativa) e una visita presso tre operatori del settore dei mangimi (OSM).

Il sistema di controllo, messo in atto sul territorio regionale, nel settore dell'alimentazione animale non sembra, in linea generale adeguato e coerente con quanto richiesto dalla normativa vigente, e necessita di un significativo miglioramento in particolare per quanto attiene il coordinamento e la collaborazione fra il servizio regionale e territoriale (ASREM), le attività di monitoraggio e sorveglianza sugli operatori del settore al fine della verifica della conformità degli stessi alla normativa di settore, l'applicazione, nell'ambito dei controlli ufficiali, delle recenti normative sui mangimi.

E' evidente la carenza di personale presso il Servizio della Regione.

La Regione ha predisposto un piano regionale relativo al triennio 2012-2014 sulla base delle indicazioni diffuse dal Ministero della Salute con l'obiettivo di verificare la gestione a livello territoriale del settore dei mangimi, ma la programmazione non riporta chiaramente la definizione dei criteri definiti per l'individuazione dell'OSM (categorizzazione) presso cui effettuare il campionamento: tale attività è demandata ai servizi territoriali.

La categorizzazione del rischio degli stabilimenti è sembrata carente almeno nei confronti di uno stabilimento visitato, classificato a basso rischio, quando invece, sia per le tipologie di mangimi prodotti su un'unica linea produttiva (mangimi composti, mangimi con additivi, inclusi i coccidiostatici, e di principi farmacologicamente attivi) sia per la scarsa pulizia degli impianti che dei locali, il rischio dovrebbe considerarsi elevato. In tale stabilimento si faceva anche uso di sostanze non autorizzate nei mangimi (sostanze antimuffe).

I campioni previsti dal PRAA vengono distribuiti basandosi sui criteri stabiliti dal PNAA in base alla tipologia di allevamenti e mangimifici presenti sul territorio per l'attività di sorveglianza, mentre per le attività di monitoraggio, si è rilevato, che non vengono ripartiti in modo casuale così come previsto dal PNAA. La Regione non ha predisposto attività extrapiano.

Il servizio regionale non effettua, per quanto attiene il settore, alcuna attività di controllo e di supervisione (ispezioni, audit art. 4.6 del Regolamento CE n. 882/2004, verifiche di altro tipo) sui servizi territoriali e il monitoraggio sulle attività delle ex AA.SS.LL. (ASREM) e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati si limita essenzialmente a controlli meramente formali (es. trasmissioni dei dati per le rendicontazioni semestrali, effettuazione dei campionamenti non programmati, controllo sui campioni per il circuito convenzionale o biologico, ecc.). Lo stesso ha dimostrato, in alcuni casi, di non poter essere completamente sensibile alle problematiche del settore dei mangimi e di dover limitare l'attività di indirizzo solamente all'inoltro delle disposizioni ministeriali senza procedere ad alcun tipo di rielaborazione per l'adozione delle azioni specifiche in ambito territoriale.

Non sono state fornite a livello territoriale indicazioni e linee uniformi di comportamento ai fini dei controlli ufficiali sui mangimi, in particolare per quanto attiene il controllo delle sostanze indesiderabili, di cui alla Direttiva 2002/32/CEE, non uniforme distribuite.

L'azienda ha adottato procedure di riconoscimento e registrazione degli operatori ai sensi del Reg.(CE) 183/05: tali elenchi non sono disponibili al pubblico.

In generale il Servizio regionale e i Servizi territoriali sono in possesso di alcuni dati basilari (anagrafica degli OSM, esito dei controlli analitici, ispezioni, non conformità) necessari a gestire il settore, ma queste informazioni non sono organizzate in modo tale da essere immediatamente fruibili sia da parte del Servizio regionale, che degli OSM. Non sono stati sviluppati sistemi informativi utili al settore dell'alimentazione animale, ma si prevede di poter presto utilizzare il sistema nazionale SINVSA, messo a disposizione dall'IZS di Teramo: a tal fine sono stati organizzati corsi di formazione specifici per il personale addetto.

Non è stata prevista un'attività di formazione continua del personale nelle materie attinenti al settore dei mangimi (art.6 Reg. 882/2004), con particolare riferimento ai pericoli emergenti nel settore dell'alimentazione animale, nè tanto meno sono state predisposti audit da parte del servizio regionale nei confronti delle ex AA.SS.LL.